

IIM

# *Il Mattinale*

IIM

Articoli, interviste e approfondimenti di Renato Brunetta



**SETTIMANA**  
**20-26 novembre 2020**

IIM

# INDICE

22/11	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>La mia intervista a ‘la Repubblica’</b> “DA SALVINI UN’OPA OSTILE SU FORZA ITALIA. GOVERNO DRAGHI NEL 2021”</li></ul>	pag. 2
24/11	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>La mia intervista a ‘La Stampa’</b> “VOTEREMO SÌ AI NUOVI SCOSTAMENTI DI SPESA, SPERO LO FACCIANO ANCHE MELONI E SALVINI”</li></ul>	pag. 5
25/11	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>VIOLENZA DONNE: BRUNETTA,</b> “CON CRISI PANDEMICA PEGGIORA LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE NEL MERCATO DEL LAVORO, INACCETTABILE QUESTA SILENZIOSA VIOLENZA”</li></ul>	pag. 8
26/11	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Il mio intervento in Aula sullo scostamento di bilancio</b> <b>FORZA ITALIA VOTA SÌ’, AUSPICO STESSA</b> <b>POSIZIONE PER TUTTO CENTRODESTRA</b></li></ul>	pag. 9

---

**22 NOVEMBRE 2020**

---

---

**La mia intervista a ‘la Repubblica’**  
**“DA SALVINI UN’OPA OSTILE SU FORZA ITALIA.**  
**GOVERNO DRAGHI NEL 2021”**

---

Salvini lancia la proposta di federazione del centrodestra ma non scalda cuori degli alleati.

Tanto meno di Forza Italia, nonostante la telefonata di apparente disgelo tra il leader leghista e Silvio Berlusconi dopo il ‘ratto’ di tre deputati.

«Per uscire dalla crisi serve un governo di tutti, dalla prossima primavera, Draghi potrebbe salvare questo Paese», dice Renato Brunetta.

## **Come giudica la proposta di una federazione lanciata dal leader del centrodestra Salvini?**

«Mi sembra tanto un’Opa ostile. Non è credibile, oppure è egemonica. E chi accetta è collaborazionista, tacciabile di subordinazione alla leadership di Salvini. Che è leader della sola Lega, come ha dimostrato in questi anni, e come tale si è comportato. L’unica leadership europeista, liberale, popolare e garantista è quella di Berlusconi, che mai si sarebbe abbandonato a un endorsement giustizialista a un procuratore della Repubblica (Salvini a Gratteri, ndr). E poi, siamo seri: in Europa potrebbero mai accettare l’eventuale candidatura a premier del centrodestra di chi è alleato con la Le Pen?»

## **Il passaggio alla Lega di tre vostri deputati non l’avete preso bene, lo ammetta.**

«Anche questo, al di là della gravità del fatto in sé, denota la mentalità del capo di quel partito. Del resto è un leader che avrebbe dovuto guidare il centrodestra e non ha voluto, preferendo il governo col 5S e dando loro, che le elezioni le avevano perse, la centralità per l’intera legislatura: tanto nel Conte uno, del quale Salvini era junior partner, quanto nel Conte due, del quale junior partner è il Pd».

## **Voterete scostamento e legge di Bilancio?**

«Calma. Sono due cose diverse. La legge di Bilancio la fa e se la vota il governo, e la farà approvare come sempre a colpi di fiducia. Lo scostamento lo abbiamo già votato in questi mesi due volte su tre. E mi spiace che sul terzo ci siamo astenuti. Questo è il quarto del 2020. E il clima è cambiato».

## **In che modo?**

«Berlusconi, come sempre, vuol far valere il suo senso di responsabilità e metterlo a disposizione del Paese. La coesione e la condivisione alle quali ha fatto appello il presidente Mattarella vogliono dire lavorare insieme per portare il Paese fuori dalla crisi. Occorrerebbe uno scostamento complessivo da 50 miliardi per ridurre le inaccettabili diseguglianze tra

lavoratori autonomi e dipendenti. In ogni caso, in questo momento, come faremmo a non votarlo?».

**Con la Lega avete rotto anche sulla norma “salva Mediaset”.**

«Un segnale insensato rispetto a una norma di difesa di tutte le aziende italiane, non pro-Mediaset. Che poi, appare anche ingeneroso se si pensa al presenzialismo di Salvini tra Canale5, Rete4 e Italia1: più che fallo di reazione, il suo, Io giudico un fallo di disperazione».

**Pensa che Conte reggerà alla crisi economica da Covid?**

«Questo non è il governo uscito dalle urne, la maggioranza degli italiani sta col centrodestra. Sia il Conte uno che il due si sono rivelati inadeguati e figli degli inciuci. Se non dovete farcela c'è una sola soluzione per superare la crisi e gestire il Recovery fund».

**Quale?**

«Un governo di tutti, che dalla prossima primavera azzeri la competizione partitica. Guidato e composto da personalità disposte a non ricandidarsi».

**Sembra il ritratto di un governo Draghi.**

«Mario Draghi è stato voluto da Berlusconi alla presidenza della Bce e ha salvato l'euro e l'Europa. Una figura straordinaria, che ha tutte le caratteristiche per contribuire a salvare questo Paese. Ma di persone di alto profilo e di buona volontà ce ne sono tante».

---

24 NOVEMBRE 2020

---

---

**La mia intervista a ‘La Stampa’  
“VOTEREMO SÌ AI NUOVI SCOSTAMENTI DI SPESA,  
SPERO LO FACCIANO ANCHE MELONI E SALVINI”**

---

In un'intervista a «La Stampa», Renato Brunetta, responsabile economico di Forza Italia, spiega di essere a favore di un maxi-decreto di aiuti a imprese e partite Iva. L'ex ministro si augura che anche i leader Meloni e Salvini votino sì a queste misure. Renato Brunetta, già ministro e responsabile economico di Forza Italia, inizia l'intervista senza aspettare la domanda. «Voglio un centrodestra unito, popolare, garantista, liberale. E' sempre stato il mio sogno».

**Sembra un'excusatio non petita. Lei è il tessitore del dialogo con il governo. O no?**

«Voglio dire a Matteo Salvini che se vuole parlare di centrodestra unito sono il primo a esserne felice. Ma qui occorre partire dalle fondamenta, non dal tetto».

**Ovvero?**

«Il tetto è la federazione del centrodestra in Parlamento. Le fondamenta sono i programmi e le strategie. Avremmo potuto votare insieme alla presidenza della Commissione europea Ursula Von Der Leyen. A Strasburgo ci siamo invece trovati alleati con i Cinque Stelle. E' con questo spirito che offriamo alla maggioranza le nostre idee per aiutare il Paese ad uscire dalla crisi. Altro che inciucio».

**Voterete sì alle nuove autorizzazioni di spesa, è così?**

«Come centrodestra lo abbiamo già fatto due volte, ci siamo astenuti la terza e la quarta volta, Forza Italia voterà a favore di nuovo questa settimana. Sono certo che Salvini e Giorgia Meloni avranno lo stesso senso di responsabilità».

**Lo farete anche per finanziare a inizio 2021 un nuovo maxi-decreto di aiuti a imprese e partite Iva?**

«Quel passaggio sarà decisivo per accompagnarci oltre la pandemia e al Recovery Fund. Vorrei ci fossero a disposizione trenta miliardi».

**Dobbiamo finanziare tutto ciò in deficit?**

«Bisogna gestire la transizione, nella speranza che nel frattempo arrivino tutti i soldi del fondo Sure dedicato al welfare e magari quelli del Mes. In tutto sono quasi 70 miliardi».

**Con questa strategia pensate di convincere i Cinque Stelle?**

«Non sono ottimista, ma realista. Penso che questi soldi siano disponibili, e che ci permetterebbero di finanziare le spese straordinarie a tassi quasi zero».

**Le faccio l'obiezione di molti: i fondi del Mes possono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria.**

«Trasporti, scuola, assunzioni di medici e infermieri, nuovi ospedali. Mi sembrano tutte spese coerenti».

**Non crede che di questo passo il debito finisca per diventare insostenibile?**

«No, se c'è la crescita. Se salvaguardiamo la nostra struttura produttiva, facciamo gli investimenti e tutte le riforme legate a "Next Generation Eu" il problema non ci sarà. Con una crescita del due per cento possiamo generare un avanzo primario del tre, forse del quattro per cento».

**Lei è stato ministro della Funzione Pubblica. La vostra apertura al governo nasce dal bisogno di superare l'abisso che in questi mesi si è aperto fra garantiti e non garantiti. Cosa pensa dello sciopero generale per il rinnovo del contratto degli statali?**

«Ci sono a disposizione quasi quattro miliardi di euro, non pochi. Se i sindacati accettassero un rinnovo che facesse dello smart working

un'opportunità per migliorare la produttività del settore, metterei a disposizione tutte le risorse necessarie. Temo che senza queste precondizioni chi ha la saracinesca abbassata non capirà».

**Forza Italia è unita nella strategia di apertura al governo?**

«Assolutamente sì. Basta non badare a chi ha fatto le proposte, senza la miopia del copyright».

**Ovvero?**

«Siccome è il presidente Berlusconi ad aver preso l'iniziativa, non vorrei ingenerasse gelosie».

**Voterete anche a favore della legge di Bilancio?**

«Quello è un atto del governo».

**E i decreti di ristoro per le attività commerciali nelle zone rosse?**

«Approvati a colpi di voti di fiducia? Lo escludo».

**Questa collaborazione istituzionale può accompagnare l'Italia fino all'elezione del nuovo Capo dello Stato?**

«E' l'auspicio che spero non sia solo mio. Prima lo sceglieremo con il massimo consenso possibile, tanto meglio sarà per il Paese».

**Lei tifa per un governo Draghi?**

«Ho detto che Mario Draghi è una persona di straordinaria capacità e sensibilità, e vorrei che in questa fase fossero coinvolti tutti coloro di cui ha bisogno il Paese».

---

25 NOVEMBRE 2020

---

---

**VIOLENZA DONNE: BRUNETTA, “CON CRISI PANDEMICA PEGGIORA LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE NEL MERCATO DEL LAVORO, INACCETTABILE QUESTA SILENZIOSA VIOLENZA”**

---

“Una delle più grandi violenze contro le donne è quella della discriminazione nel mercato del lavoro.

Non solo il tasso di occupazione delle donne è strutturalmente più basso rispetto a quello degli uomini, ma anche quando lavorano guadagnano meno e fanno meno carriera, a parità di qualifica, competenze e meriti.

E durante la crisi pandemica il dato sull’occupazione femminile è ulteriormente peggiorato. Tutto questo è inaccettabile ed è una violenza silenziosa, che non può continuare.

Piena parità, dunque, per le occasioni di lavoro, sui salari e sulle carriere. Da sempre, questo è stato il mio impegno contro questa inaccettabile ingiustizia, contro questa silenziosa violenza”.

Così in una nota Renato Brunetta, deputato e responsabile economico di Forza Italia.



---

26 NOVEMBRE 2020

---

---

**Il mio intervento in Aula sullo scostamento di bilancio  
FORZA ITALIA VOTA SÌ, AUSPICO STESSA POSIZIONE  
PER TUTTO CENTRODESTRA**

---

“Auspico che tutto il centrodestra unito dica di sì all’apertura arrivata dal governo alle nostre proposte. Segnando, finalmente, una fase nuova per il futuro. Questo voto vale più di 8 miliardi di euro, abbiamo la possibilità di rispondere in modo unitario al grido di dolore che arriva dal Paese”.

Lo ha detto Renato Brunetta, deputato di Forza Italia e responsabile economico del movimento azzurro, intervenendo in Aula a Montecitorio in merito allo scostamento di bilancio.

“Questo è il valore della coesione e della condivisione, le parole del presidente Mattarella. Per la prima volta quest’Aula può rispondere in modo unitario alle parole del presidente della Repubblica. Sarebbe una svolta. E voglio sottolineare il valore della responsabilità del presidente Berlusconi che ha aperto questa fase senza calcolo alcuno. Noi di Forza Italia voteremo convintamente sì a questo scostamento di bilancio, e auspico che tutto il centrodestra faccia lo stesso, aprendo questa nuova fase per il Paese”.

**NON E’ ANDATO TUTTO BENE, IL CENTRODESTRA NON HA  
CAVALCATO LE DIFFICOLTA’ DEL GOVERNO**

“Ci troviamo in quest’Aula per la quinta volta in otto mesi a votare un nuovo scostamento di bilancio. L’equivalente di cinque leggi di bilancio in otto mesi. Misure che ci danno il senso del momento che stiamo vivendo”.

“Forza Italia e tutto il centrodestra votarono a favore del primo scostamento di bilancio, dicendo che quelle risorse non sarebbero state

sufficienti, ma servivano comunque a coprire le prime misure, le misure del 'Cura Italia'. Nessuno ci consultò, ma noi votammo comunque a favore.

Fine aprile, altro scostamento di bilancio, altro voto a favore di tutto il centrodestra, con grande senso di responsabilità: 55 miliardi per l'Italia. Ma anche in quella occasione nessun coinvolgimento da parte della maggioranza. Seguirono altri due scostamenti, nei quali il centrodestra decise per il voto di astensione. Fui il primo a dare quella linea.

In questi mesi sono stati bruciati quasi 100 miliardi, spesso in inutili bonus e sussidi, i monopattini sono un esempio per tutti. È andato tutto bene?

Assolutamente no. Ma noi come Forza Italia e come centrodestra non abbiamo cavalcato queste difficoltà, non abbiamo scelto il 'tanto peggio tanto meglio'. Siamo stati un'opposizione responsabile”.

## **L'AULA UNITA VOTI SÌ AD OSSIGENO PER IL PAESE**

“Oggi un nuovo spettro si aggira per il Paese, una lacerazione tra garantiti e non garantiti. I vostri provvedimenti, i provvedimenti del governo stanno causando questa frattura economica, insostenibile”.

“Con il presidente Berlusconi abbiamo chiesto di rimediare immediatamente a questo pericolo, a questa frattura che rischia di consegnarci un Paese non più unito. Per fortuna si sta aprendo una nuova fare di ascolto e condivisione: sul fisco, sui non garantiti, sulle partite Iva, sugli autonomi, sui professionisti. Su Berlusconi e sul suo grande senso di responsabilità. Finalmente il governo ha cominciato ad ascoltarci, concretamente, e lo dico con grande contentezza. Qui c'è l'Italia, non c'è maggioranza e opposizione, e quando quest'Aula è coesa e condivide alcuni provvedimenti parla all'Italia.

Oggi spero che da quest'Aula arrivi un sì unanime non al governo, ma all'ossigeno che serve al Paese. Noi siamo all'opposizione del governo, ma siamo dalla parte dell'Italia, e l'Italia ha bisogno di questo ossigeno.

Finalmente abbiamo avuto delle risposte dal governo, e devo dare atto al ministro Gualtieri del lavoro fatto per rispondere alle nostre proposte”.

## **OPPOSIZIONE DI CENTRODESTRA SEMPRE IGNORATA E MAI ASCOLTATA, IL GOVERNO HA SEMPRE RINCORSO LA CRISI ANZICHÉ ANTICIPARLA**

“Per la quinta volta in Aula, dall’inizio della pandemia, oggi ci siamo trovati a votare l’ennesimo scostamento di bilancio. In totale abbiamo votato l’equivalente di 5 Leggi di bilancio in 8 mesi. La gravità di questi semplici numeri ci rappresentano l’eccezionalità del momento. Tutto è cominciato lo scorso 11 marzo, data che resterà nella storia di questo nostro paese straordinario. L’Italia, quel giorno, precipita in un lungo lockdown, parola fino ad allora quasi sconosciuta. Detenzione, confinamento, blocco, ma anche solitudine, abbandono degli anziani e dei malati, delle persone morenti negli ospedali, senza un abbraccio, senza un conforto.

Noi come Forza Italia, insieme agli amici del centrodestra, siamo stati responsabili. Abbiamo votato a favore di quel primo scostamento, conseguente al lockdown, ma senza rinunciare a dire che le risorse stanziare non sarebbero bastate.

Lunga teoria di decreti: il Cura Italia è arrivato 17 marzo, senza che nessuno chiedesse il nostro parere, senza che nessuno chiedesse la collaborazione dell’opposizione, ma noi votammo ugualmente; a fine aprile, un’altra richiesta di scostamento per 55 miliardi, altro decreto il 19 maggio (anche in questo caso, nessuno ci consultò prima e votammo a favore, assieme a tutto il centrodestra. Le nostre ragioni furono ignorate); a fine luglio altri 25 miliardi di scostamento e il centrodestra, questa volta, si è astenuto, proprio perché non c’era stato alcun terreno di coesione e di condivisione. Ignorati sul Cura Italia, ignorati sul Rilancio, ignorati sul decreto Liquidità, ignorati sul decreto Agosto. In tutti i decreti, l’opposizione è stata ignorata. Il 14 ottobre, un altro scostamento legato, questa volta, alla Legge di bilancio, da 24 miliardi per il 2021. Anche in questo caso, completamente ignorati.

Avremmo potuto anche accettare tutto questo se le cose fossero andate bene, se i soldi fossero stati spesi bene, se non fosse stata rincorsa la crisi, anziché anticiparla, se non si fossero bruciati centinaia di miliardi in inutili sussidi, i monopattini, una parola per tutte”.

## **FRATTURA INSOPPORTABILE QUELLA TRA GARANTITI E NON GARANTITI, VA SANATA QUANTO PRIMA**

“Sono state date le risposte che servivano al paese? È andato tutto bene? Direi di no, ma noi non abbiamo mai cavalcato, né come Forza Italia, né come centrodestra, tutto questo. Non abbiamo mai detto ‘tanto peggio, tanto meglio’, ci siamo solo astenuti negli ultimi due scostamenti.

Non è andato tutto bene dal punto di vista delle libertà (Dpcm) e del ruolo del Parlamento; non è andato tutto bene dal punto di vista dell’economia. È stato detto Sussidistan, sprechi, fuochi di paglia. E i risultati si vedono, nel mondo delle imprese, tuttora in sofferenza. Mai una opposizione, in momenti così difficili, è stata così responsabile. E voi del Governo ne dovete prendere atto.

Noi opposizione, certo, ma in Parlamento, non nel Paese, perché siamo da una parte sola, dalla parte degli italiani, con l’Italia nel cuore. Oggi, però, un nuovo spettro si aggira nel nostro paese, una nuova tragica frattura, quella tra garantiti e non garantiti (abbandonati a loro stessi), perché i vostri provvedimenti stanno producendo una lacerazione difficilmente colmabile.

Questo è insopportabile, perché sarebbe non solo una frattura economica, ma anche eticamente insostenibile, che rischia di distruggere la nostra comunità nazionale.

Con il presidente Berlusconi abbiamo chiesto di rimediare subito a questo pericolo, che rischia di consegnarci un paese, non più comunità, non più popolo unito”.

## **CON IL VOTO SULLO SCOSTAMENTO DI OGGI SI È APERTA UNA FASE NUOVA DI COESIONE E CONDIVISIONE PER IL FUTURO, PER IL BENE DEL PAESE**

“Si sta aprendo una nuova fase, di ascolto e condivisione: sul fisco, sui non garantiti, sui fondi perduti alle partite Iva, sulle imprese, sulle ripartenze, su Berlusconi, sul suo grande senso di responsabilità. Certo, tutte cose costose, ma che servono per tenere in piedi questo nostro straordinario paese. Per noi vale sempre: da una parte sola, dalla parte degli italiani.

Finalmente il governo ha iniziato ad ascoltarci concretamente, e lo dico con grande felicità e senso di responsabilità. Qui, in quest’Aula, non ci sono maggioranza e opposizione, ma c’è l’Italia, e quando quest’Aula è coesa e condivide dei provvedimenti, parla l’Italia. Quando quest’Aula è stata ferocemente divisa durante il periodo di pandemia mi sono vergognato di essere in questo posto, perché sentivo di non rappresentare al meglio il nostro paese.

Noi siamo all’opposizione di questo governo, ma noi siamo dalla parte dell’Italia e quando c’è l’ossigeno e ci sono le risorse per il paese, noi saremo sempre favorevoli. Finalmente dal governo, dopo le aperture di Berlusconi sul senso di responsabilità e sull’eliminazione della frattura tra garantiti e non garantiti, abbiamo avuto delle risposte.

Questo è il valore che travalica gli 8 miliardi del quinto scostamento che servono per chiudere l’anno e le ultime moratorie fiscali. Il senso di tutto questo vale molto più di 8 miliardi, perché noi rispondiamo in senso unitario al grido di dolore che viene dal paese.

È questo il valore della coesione e della condivisione, auspicate da sempre dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella”.